Anno VI — Martedì 20 Giugno 1882 — N. 145

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 20 giugno.

Continuano a venirci dall'Egitto notizie assai tranquillanti. Il Kedive, il Commissario ottomano e Araby pascià sarebbero d'accordo; alle Potenze si protesta che sarà l'ordine mantenuto, e puniti gli autori dell'eccidio di Alessandria; la Conferenza, malgrado l'astensione della Porta, si terrà prossimamente a Costantinopoli, ed in essa si scioglierà la *questione egiziana*. Vero è che oltre trentaduemille stranieri fuggirono impauriti dalla terra dei Faraoni; ma, più tardi vi torneranno a cose quietate, ovvero con altri elementi si rinforzerà la colonia europea.

Dunque se i Consoli e Dervisch pascià sono concordi, e un nuovo Ministero costituito, e se il Kedive ha promesso di *sottomettersi*, piuttostochè essere dimesso, la crisi può ritenersi vinta per ora, ed intanto si provvederà al definitivo ordinamento amministrativo, militare e finanziario del paese. Se non che eziandio l'avvenuta crisi ha rilevato vieppiù la condizione di esso, e sintomi di nuova debolezza nell'alto dominio del Sultano di Costantinopoli.

Dal finitimo e poliglotta Impero austro-ungarico ci viene oggi la notizia ch'è finita almeno là una questione, quella dell'amministrazione della marittima città di Fiume. Ora si propone di stabilire che l'amministrazione interna, perchè legata con gli interessi politico-commerciali, rimanga ungherese, e parimenti sia dell'istruzione pubblica. La lingua croata dovrebbe essere materia obbligatoria. La giustizia esercitata in lingua croata, tanto in via legislativa che amministrativa.

Le notizie dalla Russia rivelano le incertezze della Corte. Oggi sembra che abbia abbandonato il progetto di un viaggio in Danimarca, e che si trasferirà invece nella Finlandia, a ciò lusingata dalle proteste di devozione della popolazione, la quale, mediante un indirizzo, assicurò lo Czar che ivi sarebbe sicuro d'ogni attentato. Continuano gli arresti d'ufficiali e soldati per mene nichiliste, e questo è pessimo sintomo.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tecchio

Seduta del 19 giugno.

Baccarini presenta a nome di Magliani il bilancio di previsione per le entrate 1882, nonchè altri sei progetti già approvati dall'altra Camera.

Dopochè Alfieri, come capo della rappresentanza del Senato ai funerali di Garibaldi a Caprera, riferisce circa l'adempimento del mandato, approvansi i progetti: riordinamento servizio postale commerciale marittimo per la Sardegna; convenzione di riscatto delle ferrovie interprovinciali.

Quindi si passa alla discussione del progetto sull'ordinamento dell'esercito.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini

Seduta del 19 giugno.

Lettosi il processo verbale di sabbato, Nocito dà spiegazioni del mandato di l. 250 a suo favore citato nella relazione Billia, sul quale fu lungamente discusso.

Billia fa anch'esso delle dichiarazioni che sono accettate da Nocito, per il che l'incidente è esaurito.

A commissari di vigilanza per l'amministrazione dell'Asse ecclesiastico in Roma proclamansi Tajani Diego, Dalla Rocca e Ruspoli Augusto.

Salaris interroga sulle desolanti condizioni della provincia di Cagliari e domanda se il Governo abbia pensato a provvedervi in modo efficace come è giusto ed equo.

Depretis promette di fare qualche cosa.

Salaris ringrazia di questa esplicita promessa e si dichiara soddisfatto.

Annunciasi una interrogazione di Bizzozero sulle malattie endemiche contratte dagli operai del Gottardo e relativi provvedimenti in particolare per la loro salute in avvenire.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Magliani risponderà sabato all'interrogazioni di Mezzario sulla durata del decreto che estende la zona doganale in una parte della provincia di Como. Dirà poi domani se e quando risponderà all'interpellanza di Omodei e Comin sulla posizione fatta ai candidati approvati nell'esame dato nel 1876 per la carriera di seconda categoria dell'amministrazione delle gabelle. Annunziasi un'interrogazione di Vollaro sul regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte ultimamente modificata. Magliani dirà domani se è quando risponderà.

Apresi la discussione sul progetto di modificazioni alla legge sull'amministrazione e contabilità generali dello Stato. Dopo alcune osservazioni di Baccarini, Minghetti e Ricotti si chiude la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli.

Sospesa la discussione, annunziasi un'interrogazione di Della Rocca e Origlia sopra il parere del guardasigilli che attribuisce un'azione senza limite di tempo agli agenti del pubblico ministero circa le liste elettorali politiche.

Proclamasi l'esito della votazione della legge sul rendiconto generale del 1879. È approvata con voti 195 contro 25.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nell'occasione della festa nazionale il Re ha ordinato che si conceda il permesso di caccia nella Reale tenuta del Tombolo.

A colui che fu ferito ed al padre di colui che fu ucciso nel recente conflitto accaduto in quella tenuta, il Re ha ordinato che fosse pagato dalla Amministrazione della Lista civile un sussidio. Di più al padre dell'ucciso ha accordato una pensione vitalizia.

Torino. Il ministro Berti, a parecchi rappresentanti di Associazioni operaie che si erano recate a congratularsi con lui in una villa ove dimorava, della riacquistava salute, rispose riepilogando il suo programma. Ripetè come il progetto da lui presentato sulla cassa nazionale per gli operai inabili al lavoro è un modo efficace per aiutare la classe operaia, al cui miglioramento egli mira con gli istituti di previdenza.

Le leggi sociali, soggiunse il ministro, contro le quali si è voluto muovere così aspra guerra, se non saranno discusse nella presente legislatura, lo saranno nella nuova, la quale sorgerà per effetto della nuova legge elettorale meglio rispondente ai desideri e ai bisogni dell'Italia.

— Nelle elezioni comunali supplettive di Torino, tutti i consiglieri liberali, scadenti combattuti dai clericali furono rieletti con una splendida votazione; tutti i candidati sostenuti esclusivamente dai clericali furono battuti.

Genova. L'inaugurazione del monumento a Mazzini riescirà solenne, per intervento di tutte le rappresentanze dei municipi di Genova e città limitrofe. Vi sarà rappresentato anche il municipio di Roma. Allo scoprimento parlerà Aurelio Saffi.

Canzio arriverà, appena sulla tomba di Garibaldi avranno collocato il terzo coperchio di granito che si sta ora preparando a Caprera.

Mantova. Domenica mattina vi fu la rivista militare. La folla plaudente salutò lo sfilare delle truppe, specialmente il 78° fanteria, alle grida: «Viva l'Esercito, viva il 78°, viva la bandiera nazionale.» Applausi entusiastici e grida di «Viva il Re!» La città è tutta imbandierata, la soddisfazione è generale.

Rimini. È stata notificata al socialista Andrea Costa la sua cancellazione dalle liste elettorali a seguito del ricorso contro lui presentato ed accolto dalla Commissione provinciale. Il Costa ricorre.

Pisa. All'Assise di Pisa è stato condannato ai lavori forzati a vita certo Oreste Finstermaker, segretario ed esattore della *Società per gli interessi cattolici* di Pisa, per aver ucciso a colpi d'ascia una vecchia ottuagenaria e ferito la donna di servizio, lasciandola per morta. Commise questo doppio delitto per isvaligiare la casa. La donna di servizio, riavutasi, chiamò al soccorso e l'assassino venne arrestato.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Una risoluzione del Sinodo, approvata sovranamente, proibisce ai non cristiani il commercio pubblico con imagini sacre, con crocefissi e arredi per chiese cristiane.

Egitto. Si assicura positivamente che Arabi pascià negli scorsi giorni abbia dato ordine per l'acquisto di torpedini nell'importo di 20,000 sterline.

— Conforme ad un telegramma pubblicato ieri, il Gabinetto egiziano sarebbesi formato sotto l'influenza di Dervisch e colla cooperazione dei consoli. La presidenza l'avrebbe Ragheb pascià, che assume anche le finanze; Raschid l'interno; Zulfikar la giustizia; Zeiki l'estero e Arabi la guerra. L'accomodamento ha destato generale soddisfazione. Il partito nazionale dimostra simpatie a Ragheb e il mantenimento al suo posto del Khedive rende inutile l'occupazione turca e garantisce la sicurezza degli europei. La Camera dei notabili si riunirà e voterà un regolamento equivalente ad una vera Costituzione; un comitato militare provvisorio regolerà la situazione dell'esercito.

CRONACA PROVINCIALE

Scioglimento di Consiglio. Con r. decreto 4 andante venne sciolto il Consiglio comunale di Montereale-Cellina e destinato a delegato straordinario per l'amministrazione, il nostro concittadino sig. Giacinto Franceschinis.

Elezioni amministrative. *Rivolto, 18 giugno.* Oggi qui, e nelle vicinanze, gran moto ed affluenza di gente. Trattavasi delle *elezioni amministrative*, unicamente per il solito complemento del Consiglio; ma l'insolita agitazione originava da bellissima gara tra *Moderati* e *Progressisti*, o (per parlare più chiaro) per dare la preferenza all'una od all'altra lista presentata da due maggiorenti del Comune, l'*un contro l'altro armate*. Per intenderci, chiamerò *Conte* l'uno di quei maggiorenti, e *Duchino* l'altro.

In quasi tutti i Comuni esistono fazioni capitanate dai maggiorenti; ma a Rivolto l'antagonismo è ormai di vecchia data. Il *Duchino* aspirava a rovesciare la preponderanza della fazione del *Conte*, ed a capovolgere il neo-nominato Sindaco. Ma il *Duchino* aveva fatto i conti senza l'oste!

Malgrado sforzi erculei dello strenuo lottatore; malgrado l'aiuto dei *compari*; malgrado manovre di sfacciata partigianeria, la lista del *Duchino* fece fiasco e riuscì vittoriosa la lista (che per modo d'intenderci) chiamerò dei *Progressisti*, perchè contrastata da quel corifeo dei *Moderati* che usa piagnicolare pei perduti allori (d'una volta) sul *Giornale di Udine*. E adesso avrà altra occasione per piagnicolare.

Però ben gli sta, se mirava a conseguire che non fosse rieletto il Sindaco Giuseppe De Marco-Someda, poc'anzi nominato. Il *Duchino* con la sua lista pareva dire: *esci di lì, ci vo' star io*. Ma, anche non rieletto consigliere il De Marco-Someda, come mai avrebbe potuto il Governo proporre lui a Sindaco, se già trovavasi in minoranza nella Giunta e nel Consiglio? se con lui non avrebbe esistito mai pace, perchè la lunga abitudine di comandare facevagli ritenere di non avere in alcun calcolo i colleghi della Giunta?

Dunque, ripeto, ben gli sta; ed il nuovo *fiasco* potrebbe alla fine persuaderlo che il paese non ha più fede in certi oracoli.

Gli elettori inscritti erano 206; e quando vi dirò che votarono 154, sarete persuasi del fervore della lotta. La lista del *Conte*, ossia quella che si può designare dei Progressisti, raggiunse su un nome i 105 voti, e per altri tre nomi 80 e più; mentre quella del *Duchino* si limitò per tre nomi ai 72 e 71 voti, e pel quarto scese ai voti 48.

Dunque le elezioni di Rivolto sono un buon augurio per le elezioni amministrative negli altri Comuni.

Completiamo questa corrispondenza col riportare da un'altra i dati precisi riferentisi alla votazione:

Elettori inscritti 206; votanti 154.

Miniscalchi Erizzo conte Marco voti	105
Someda de Marco Giuseppe »	82
De Marco Osualdo »	81
Lazzarini Giuseppe »	80
Dell'altra lista ebbero voti:	
Rota co. cav. Giuseppe »	72
Innocenti Pietro »	72
Baracetti Angelo »	71
Biasatti Giuseppe »	48

Commemorazione patriotica. *Latisana, 17 giugno.* Mesta, solenne, imponente riuscì la commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Sin dal mattino in tutte le case e sugli edifici pubblici era esposto il vessillo nazionale abbrunato.

Alle ore cinque pomeridiane si riunivano al Municipio le numerose rappresentanze di tutti i comuni del distretto, le autorità, gli invitati, i reduci, le scuole, la Società operaja, il circolo *Gioventù democratica*.

Alle ore sei mosse il pietoso corteo. Precedeva la banda cittadina suonando meste armonie. Facevano seguito con la bandiera abbrunata i reduci dalle patrie battaglie in bel numero, oltre cinquanta, e fra essi i rappresentanti della gloriosa schiera dei Mille ed alcuni garibaldini con la tradizionale camicia rossa. Indi le scuole comunali ed i maestri col proprio vessillo. Gli Uscieri municipali col gonfalone del Comune. Il Sindaco e la Giunta di Latisana, le Giunte del distretto, la magistratura, le commissioni municipali, i cavalieri, le autorità governative, il tenente dei carabinieri ed il comandante delle guardie doganali. Veniva poscia la banda musicale di Rivignano, la Società operaja, e chiudeva la marcia il circolo *Gioventù democratica*.

Il corteo, per via Rocca, via Vittorio Emanuele e via Vendramin si recò alla Piazza maggiore ove doveva aver luogo la commemorazione.

Erasi disposto un nero panneggiamento con grandi nastri bianchi sui quali erano scritti i nomi delle battaglie più memorabili combattute da Garibaldi. Nel mezzo, sopra una gradinata parata a lutto, un'ara con sopravi il busto dell'Eroe circondato da bandiere. Ai lati due grandi trofei d'armi. Nel centro la Stella d'Italia. Il tutto disposto con buon gusto. Giunte le rappresentanze nei posti assegnati entro apposito recinto, le bande musicali intuonarono l'inno di Garibaldi. Le bandiere si abbassarono e tutti scoprironsi devotamente.

La gentile signorina Anna Asquini portò una bellissima corona con nastro ingegnosamente dalla stessa ricamato. Altre corone furono deposte dal Municipio, dalla Società Operaja, dai Reduci e dal circolo *Gioventù democratica*.

Salivano poscia alla tribuna il Sindaco dottor Giacometti a nome del Comune, l'assessore municipale avvocato Emerico de Thinelli per l'Associazione progressista, il signor Angelo Bertoli per la *Gioventù democratica*, l'avvocato Cesare

---

99 **APPENDICE**

AMORI DI OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

Bisognava osare! Questa era la sua abitudine. Egli oserebbe! Ma, per osare avea bisogno di quell'ajuto che lo consolava, di quel liquore verde che gli scorreva per le vene, come un balsamo.

Al caffè, si versò dell'absinzio in un gran bicchiere, e, giocondo, pieno di fede in sè stesso, deciso a tutto, soprapiù ridendo, non sapendo nemmen lui dove sarebbe andato a finire — al duello con Sergio o ad un ritrovo con Olga — si incamminò, la stessa sera, col cervello in cembali, cantando, verso l'abitazione del russo, deciso a spifferare alla cosacca che egli aveva dei desideri, delle follie, delle speranze; a saper finalmente chi era questa donna — un'onesta donzella od una cortigiana.

La via era quasi deserta. Tanta vita altrove, e quivi silenzio di morte. Il sangue di Parigi — in questa sua parte remota — s'era come coagulato.

Per caso Pedro aveva risaputo che Sergio, cosa straordinaria, in quell'ora stessa, assisteva ad una riunione di Russi, dove s'avea a trattare se si avesse, a mezzo di sottoscrizioni, da erigere un monumento a Pouchskine.

Platoff, chiamato in ispecialità dai suoi compatrioti, raccolti alla trattoria russa, avea promesso di accedere all'invito.

— Vi si sceglierà per iscolpire la statua del poeta — gli avea detto Mongobert.

Platoff rispose:

— Oh! io non lavoro per ordinazione. Sono abbastanza desolato di non poter compiere quanto ho già in pensiero. Vedete pure, il mio Cristo, io lo frantumerò!

— Qual pazzia!

— Sì, certo. Ne sono malcontento.

Platoff, assistendo ad una tal riunione, Olga doveva essere sola in casa, in casa *di lui*, come ella diceva. A meno chè non lo avesse accompagnato colà come ovunque; il che anche poteva darsi.

— Staremo a vedere — pensava Pedro.

E procedeva pieno di confidenza. Lo spirito ebbro gli trottava avanti, in quella casa misteriosa. Salì prestamente le scale conducenti all'appartamento di Sergio.

Il portinajo della casa lo avea riconosciuto. Pareva assai sorpreso di vedere qualcuno a quell'ora andar da Platoff.

— Non c'è che la signora, che non vi riceverà.

— Staremo a vedere — gli disse ancora Pedro, stupito d'udire che la donna era sola.

Gli veniva da ridere salendo i gradini. La sarebbe stata curiosa se, così ubbriaco, avesse vinta la scommessa fatta da ubbriaco. Bisognava osare, osare!..

Suonò, come già l'avea fatto l'altra volta, alla porta, ma arditamente. Ivan gli venne ad aprire.

Pedro era deciso ad accapigliarsi col servo per passare. Meravigliò vedendo questo muso stiacciato schiarirsi, e sotto il naso del Calmucco, fra la gialla barba, aprirsi ad un sorriso quella sua bocca sdentata.

— Sì, c'è!.. — rispose Ivan alla domanda di Pedro.

Dunque Olga se ne stava là?.. Forse lo aspettava!

Pedro entrò in una gran sala, rischiarata da una lampada di bronzo con distesi al suolo dei tappeti persiani. Sui muri quasi nudi, delle incisioni in quadrato, che, come i tappeti, non doveano essere proprietà di Platoff.

La mobiglia, usuale, come la solita delle camere ammobigliate. Pedro si aspettava ben altro per una beltà tragica come Olga.

Ella non se ne stava in quella sala. Ivan fè un segno, additando a Pedro una poltrona di velluto granato in legno d'acajù, allorchè tutto ad un momento una porta s'aprì e, bianca, avvolta nella sua giacca in costume, di seta grossa, Olga apparve, alzando la sua bella testa fiera e guardando Pedro in faccia.

Le sue labbra color di sangue stavano semiaperte; un sorriso indefinibile le sfiorò, silenziose; si rivolse poi ad Ivan dicendogli qualche parola in russo.

L'uomo curvò il suo corpo membruto, e disparve.

Quando fu sola con Pedro, Olga con un tono lento lento, ad una ad una, come goccie d'acqua, pronunciò queste parole:

— Ordinai a quest'uomo di non entrare. Io quasi vi aspettava. Orsù, cosa volete dirmi?

(Continua).

Morossi per la Società operaja, il dottor Centazzo per il Comune di Rivignano e per i reduci. Tutti furono applauditi freneticamente.

Al suono della marcia di Garibaldi nuovamente furono abbassate le bandiere, indi il Corteo nell'ordine stesso recossi al Municipio ove si sciolse.

Una grande quantità di popolo assisteva commosso alla pietosa cerimonia. L'ordine perfettissimo; tutte le finestre gremite di gentili signore e spettatori; entusiasmo indescrivibile, solennità calma e dignitosa.

Una parola di sincera lode ai signori dottor Giacometti, Galeazzi Galeazzo e Marini Angelo componenti il Comitato ordinatore, mercè la cui attività ed intelligenza riuscì maestosa ed imponente la cerimonia; un ringraziamento alle autorità governative e comunali che numerose vi presero parte ed in ispecialità alla rappresentanza di Rivignano che ci diede il piacere di udire la simpatica banda musicale di quell' intelligente paese.

Che diremo di certe accentuate astensioni?!! Il disprezzo dell' intiera cittadinanza, eloquente verdetto, ci dispensa da ogni parola.

A domani i discorsi.

La festa dello Statuto in Tolmezzo. *Tolmezzo, 19 giugno.* Jeri a Tolmezzo la fiera di beneficenza ha prodotto lire 1800, ed avrebbe fruttato molto di più se si fosse preveduto il grande concorso e la grande richiesta di viglietti, per cui dopo una mezza ora i viglietti erano consumati — e la maggioranza dei cittadini non poterono farne acquisto.

Alla sera musica, fanfara, illuminazione, fuochi d' artifizio ritirata colle fiaccole dei soldati della Compagnia Alpina.

Ogni cosa procedè molto bene.

I Consigli comunali ed il Ledra. *Talmassons, 15 giugno.* Poichè vedo che con lodevole zelo seguite lo svolgersi di questa importantissima fra le questioni che interessano la nostra Provincia, mi permetto mandarvi alcuni cenni sulla seduta del nostro Consiglio comunale di jeri l' altro. Due erano gli oggetti da trattarsi sul Ledra il quinto ed il sesto.

Oggetto quinto: Comunicazione del reclamo interposto dalla Giunta Municipale contro il piano particolareggiato del Canale Ledra-Tagliamento, così detto di Lestizza; e deliberazioni in proposito.

Come per Mortegliano, così anche per questo Comune si variò il primitivo progetto. Poichè, mentre in questo canale di secondo ordine detto di Lestizza, dopo aver fatto capo sulla Stradalta, biforcavasi nel punto ove si stacca la strada conducente a Talmassons detta di Mortegliano in modo che un' arteria dirigevasi lungo la Stradalta verso Sant'Andrat e l' altra — conservandosi di secondo ordine — proseguiva l' andamento della strada al nostro capoluogo e si scaricava due o trecento metri oltre il paese nei canali di scolo delle campagne, nel piano particolareggiato invece è disposto che esso canale debba incontrare la Stradalta a più di due cento metri dal luogo ch' era prefissó e si vorrebbe con un canaletto da colà condurre la acqua per usi domestici al nostro Comune.

La Giunta interpose ricorso in tempo utile, tanto alla locale Prefettura come al Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento; ma, *more solito,* senza alcun risultato.

Queste cose esposte dal Presidente al Consiglio, prese la parola il Consigliere marchese Fabio Mangilli; il quale, opinando il Comune di Talmassons avere diritto solo all' acqua per gli usi domestici, sostenne non potere esso Comune opporsi alle varianti ordinate dal Comitato esecutivo sull' andamento dei canali di secondo ordine e tanto meno ingerirsi sull' altimetria dei medesimi. Per queste ed altre ragioni da lui soggiunte, il reclamo deliberato dalla Giunta sembragli intempestivo.

Il Consigliere sig. Virginio Pagura combatte l' opinioni del sig. Mangilli reflettendo che al Comune di Talmassons, per le varie sorgenti di cui sono provvisti i suoi centri abitati, non è indispensabile l' acqua del Ledra per usi potabili e nell' unirsi in Consorzio deve aver mirato specialmente al vantaggio che presentava il progetto-corografi , di veder cioè intersecata l' arida zona al Nord degli abitati da due corsi d' acqua. Venendo ora privato di quel beneficio, la sua unione in consorzio ed i conseguenti sacrifici non hanno più ragion d' essere. Soggiunge che il progetto di massima faceva parte dell'atto fondamentale del Consorzio ed avea lo scopo di dimostrare alle singole Comuni il grado di vantaggio che sarebbe loro ad apportare; per cui il Comitato esecutivo, non osservando quel progetto, viola le basi del Consorzio. A ragione quindi la Giunta ha osservato nel suo reclamo che le varianti consentite al suddetto Comitato dall' art. 5 dello Statuto Consorziale nell'esecuzione del piano di massima, devono essere di natura tale da non pregiudicare i diritti dei terzi. Per siffatte considerazioni ritiene quel reclamo meritevole di appoggio. Opina però che il Consiglio abbia a pronunciarsi solo quando la Prefettura avrà offerto categorico riscontro.

Diversi Consiglieri convengono pienamente col sig. Pagura, ed un ordine del giorno della Giunta in questo senso è approvato, per alzata e seduta, all' unanimità.

Sesto oggetto. Scioglimento della riserva fattasi dal Consiglio comunale con sua deliberazione del 10 febbraio p. p. di dichiarare cioè a quale titolo e condizioni intende vincolare il versamento del Comitato esecutivo del Consorzio Ledra Tagliamento delle l. 1630.77.

Come vedete, questo era argomento importante anch' esso. In paese dicevasi che probabilmente il Consiglio avrebbe addottato proposte analoghe a quelle di Mortegliano e di tutti i Comuni del distretto di Codroipo.

La Giunta, spirando il termine utile al pagamento della prima rata senza incorrere nella penalità della mora, per sottrarre il Comune a tali conseguenze, proponeva di emettere il mandato di versamento di quella somma, semprechè il Consiglio sciogliesse la fattasi riserva.

Il sig. Virginio Pagura sosteneva il Comune nostro dovesse unirsi agli altri che hanno stabilito di muovere lite al Consorzio per non essere tenuti al pagamento di quelle tangenti.

Dopo qualche discussione la Giunta proponeva al Consiglio un ordine del giorno con cui deliberasi di tenere obbligato il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento alla restituzione delle lire 1630.77, qualora la lite incoata o da incoarsi dai Comuni di Codroipo, Rivolto, Mortegliano ed altri ottenesse esito favorevole ai Comuni stessi, nel qual caso tale rifusione si avrebbe da realizzare dal Comune di Talmassons mediante trattenuta dei canoni per uso d' acqua, scadibili negli anni immediatamente successivi a quella sentenza. L' ordine del giorno della Giunta mosse l' ilarità nel sig. Pagura, il quale ebbe a dire che il Comune di Talmassons usò l' astuzia del gatto che estrae i maroni dalla cenere calda, poichè cerca gratuitamente godere dei rischi e delle fatiche altrui, e propose una aggiunta.

I signori Mangilli marchese Fabio e Bertuzzi Giacomo si dichiarano concordemente contrari alla proposta della Giunta ed instano perchè sia effettuato il pagamento delle lire 1630.77, senza condizioni.

L' ordine della Giunta, coll' aggiunta Pagura, venne per alzata e seduta approvato con voti nove favorevoli contrari due.

P.S. Vengo a sapere che l' Esattore del Consorzio Ledra si è rifiutato d' incassare le lire 1630.77 alle condizioni espresse nel relativo mandato.

Incendio. *Gemona, 19 giugno.* Verso le 3 pom. si manifestò un incendio nei casali « Stalis » un quarto d' ora circa di salita. Bruciava la casa e bruciava tutto quel po' di ben di Dio di quella povera gente, certi Venturini. La madre avea lasciati chiusi i bimbi a casa — uno in culla, altri più grandicelli giocando coi zolfanelli appiccarono il fuoco. Fortuna che era di giorno, giornata quieta, cosicchè dopo qualche ora l' incendio era almeno localizzato, riuscendo ad isolarlo dalle altre due case in continuità. Bellamente si mostrò l'animo filantropico dei gemonesi che di tutte le classi sociali e d' ambo i sessi accorsero frettolosi. Ed era toccante il vedere come la *signora* prendeva il secchio dell'acqua dalla serva sua per consegnarlo ad un artigiano, mons. Arciprete dar mano ai Carabinieri, alle Guardie doganali, corsi *ipso facto* sul luogo del disastro. Per un momento si vide anche un capitano d' artiglieria quivi venuto in commissione per le fortificazioni di Ospedaletto.

Danno circa tre mila lire. — Tutti sul lastrico. — Erano assicurati ma il premio dicono non fu pagato per intiero cotalchè si dubita possano aver nulla... qualora la Compagnia (facendosi anche reclame) non vada sopra ed almeno in parte lenisca tanta sciagura.

CRONACA CITTADINA

Società dei Reduci. *Seduta del 19 giugno 1882.*

Il presidente partecipa che il Municipio, in occasione della Festa Nazionale dello Statuto, ha elargito lire 150 alla nostra Società, da darsi ai soci più bisognosi.

Il Consiglio nel mentre prende atto della fatta elargizione, vota un ringraziamento al municipio ed incarica la Presidenza di dirigere il ringraziamento medesimo in iscritto.

Il Presidente comunica che un reduce benemerito il quale vuole restare anonimo, elargì per lo stesso scopo lire 20. Oltre le dette lire 170, il presidente propone che la Società eroghi altre lire 30 del propro fondo, che sommano così lire 200, e che si propongono di distribuire a 19 Soci bisognosi nelle proporzioni che si troveranno del caso.

Il Consiglio vota un ringraziamento alla Società di Ginnastica per l'accademia tenuta la sera del 17 corrente nel Teatro Minerva a beneficio del fondo pel Monumento a Garibaldi. E ciò tanto più perchè l'esito della serata fu assai soddisfacente e si ebbe nuova occasione di omaggio alla memoria di Garibaldi.

Il Consiglio delibera un cordiale ringraziamento al Deputato Cavallotti per la di Lui iniziativa affinchè la Campagna dell'Agro Romano abbia il riconoscimento officiale e fa plauso al voto della Camera per l'avvenuta presa in considerazione del progetto.

Vennero ammessi a far parte della Società quali soci effettivi i signori: Zubero Amadio, Costodazzi Giacomo, Perini Valentino, Solimbergo Giuseppe, De Carli Antonio, Filippi Paolo, Anderloni Achille, Umech Paolo, Grassi Antonio, Mauroner dott. Adolfo, tutti di Udine; Zozzoli dott. Leonardo di S. Maria la Longa, Tuzzi Domenico e Tuzzi Eugenio di Pagnacco, Ronco Pietro di Pordenone, e Lesa Giovanni di Pasian di Prato.

Il Consiglio deliberò che il civanzo della sottoscrizione per la lapide a Garibaldi venga erogato per compensare almeno in parte le spese sostenute dalla Società per le onoranze all'Eroe.

Viene deliberato che le schede portanti i nomi degli oblatori della lapide a Garibaldi siano racchiuse in una cassetta di latta che sarà murata dietro la lapide stessa.

I soci sono convocati, col seguente ordine del giorno, in generale adunanza pel giorno di domenica 25 corr. alle 9 ant., nella Sala Cecchini

1. Discussione ed approvazione dell'unito schema di Statuto e regolamento.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Nomina di un Consigliere.

Consorzio filarmonico udinese. Il Consorzio filarmonico riunitosi in assemblea generale deliberò ad unanimità di concorre colla somma di lire 70 per l'erezione del monumento in Udine al grande Eroe Giuseppe Garibaldi.

Indi fu votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea, convinta che il maggior omaggio da rendere alla memoria del Grande Eroe Giuseppe Garibaldi consiste nell'obbligo in tutti gli italiani del più reverente rispetto ad ogni suo atto ed a qualunque suo detto o scritto, fa voti perchè l' ultima sua volontà, tendente ad abbattere ogni prevalente superstizione, sia eseguita a perenne ricordo di questa e delle future generazioni.

La presidenza è incaricata di trasmettere immediatamente al Ministero dell' interno questa sociale deliberazione.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Lista V[a], raccoglitori De Galateo, Tellini, Celotti, Perini e Poletti.

Ronzoni Luigi l. 6, Nigris Luigi l. 5, Simonetti Giorgio l. 1, Della Vedova Giuseppe l. 10, Tamai Teresa l. 10, Zai Giacomo l. 5, Davide Caterina c. 20, Vidoni e Scrosoppi l. 10, Ferri Pietro l. 1, Fratelli Tellini l. 50, Cantoni Giuseppe l. 10, Giacomelli Carlo l. 50, Tell avv. dott. G. l. 20, Cecini Alessandro l. 3, Gobitto Elisa l. 5, D'Agostini Giobbe l. 2, Maure famiglia l. 2, Mecchia Pietro c. 50, Pellegrini Gio. Batta e C.° l. 12, Ribasti Antonio l. 2, Romano Nicolai l. 8, Bonani Antonio l. 1, Del Torso Guglielmo c. 25, Capello Giuditta l. 1, Occioni Bonaffos cav. G. l. 5, Tonon Antonio l. 4, Mazzaroli Gio. Batta l. 20, Croatto famiglia l. 3, Zilli Giacomo l. 20, Vida Teresa c. 50, Cremese Domenica l. 1, Pividor Carolina c. 40, Ferrari Francesco l. 10, Cigolotti Dorotea l. 1, Mungerle c. 40, Plaino Lucca l. 2, Pollano Ferdinando l. 5, Moro Luigi l. 1, Nardoni Armellina l. 1, Ferdinando Simoni l. 5, Galvani Andrea l. 15, Quaglia Pietro l. 2, Di Prampero Elisa l. 1, Citta Leonardo l. 1, Massarini Giuseppe l. 3, Scrosoppi Paolo l. 1, Biasioli Luigi l. 5, Vianelli Luigia l. 10, Ciriani Francesco l, 1, Roselli Gio Batta l. 2, Mauro Provvisionato l. 2, Sarti Alessandro l. 5, Clochiatti Francesco l. 1, Cattaneo Claudio l. 5, Zofeatto Antonio c. 20, Damiani Giovanni l. 2, Scaini dott. Virgilio l. 10, Scaini Angelo l. 10, Della Bona prof. l. 5, Cosmo Cosmi l. 3, Guerriero Antonio c. 50, Bosco Giuseppe l. 1; Minon Albino c. 50, Plateo e Perini l. 2. Bolzicco Libero l. 1, Longhi Giovanni l. 1, Tomadini Andrea l. 20, Colosio Andrea l. 4, Michelloni Giuseppe l. 10, Peressini Chiaretta c. 50, Fratelli Beltrame l. 2, Valis Giovanni l. 5, Gioviffa Garibaldi Benuzzi l. 2.50, Benuzzi Giacomelli Carolina l. 2.50, Benuzzi Rosa l. 1, Verza Zaccaria l. 2, Milanesi Luigi c. 50, Frani Antonietta l. 1, Segatti Antonio l. 5, Cova ing. A. l. 2, Zorutti Caterina l. 5, Treo orefice l. 10, Zucchiatti Albino l. 1, Mesaglio Carlo l. 4, Nodari Sante l. 5, Joppi dott. Antonino Vincenzo l. 10, Murero famiglia l. 8, De Galateo Giovanni l. 5, Celotti dott. cav. Fabio l. 25, contessa Isabella Tartagna-Zignoni l. 20, Fabeo Anna l. 1.50, Filippi Maria l. 2, Trevisi Giuseppe l. 1, Ermacora dott. Domenico l. 10, avvocato Lupieri l. 5, Codutti Giuseppe c. 50, dott. Rubazzer l. 8. Tot. L. 563.45.

Società udinese di ginnastica. Resoconto degl' introiti e delle spese per l'accademia di ginnastica e scherma ch' ebbe luogo la sera 17 corrente giugno nel Teatro Minerva a totale beneficio del Monumento da erigersi in Udine all' immortale Garibaldi.

Entrata

1009 biglietti	platea da	50 cent.	L.	504.50
347 »	logg.	» 20 »	»	69.40
240 »	sedie	» 30 »	»	72.00
39 »	poltr.	» 50 »	»	19.50
9 »	palchi disponibili L. 5.		»	45.00
		Totale del ricavo	L.	710.40

Uscita

(1) Pagato alla banda cittadina	L.	100.—
Spese teatrali	»	99.—
Tassa alla r. Fin.	»	10.68
» di lic. e bollo per istanza	»	7.20
Stamp. in biglietti ed avvisi	»	34.00
Per il trasparente	»	19.90
Facchinaggi, collocaz. degli attrezzi e spese varie	»	25.50
	»	296.28
Netto ricavo	L.	414.12

In nome della Società il Presidente manda speciali e pubblici ringraziamenti

all'on. Presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie per il di lui interessamento al buon esito dell'accademia

al celebre baritono Pantaleoni ed all'egregio maestro Marchi i quali col loro grazioso concorso hanno tanto contribuito a renderla attraente

al rinomato maestro Giordani venuto espressamente da Buttrio a cortesemente prendere parte agli esercizi di scherma

all'on. prof. Del Puppo che coadiuvato dal maestro Cuoghi ha graziosamente progettato ed eseguito lo scudo trasparente illuminandolo a luce di magnesio.

ai signori Angeli per il teatro cortesemente concesso

all'on. Ditta Stampetta e comp. per l'uso gratuito del pianoforte.

al Direttore della palestra Morandini ed al maestro di ginnastica e scherma Pettoello per la cura e diligenza nel preparare, coordinare e dirigere il trattenimento

agli allievi ed ai soci che vi presero parte per il dignitoso contegno e per la valentia e perizia dimostrate negli svariati esercizi.

Dalla palestra sociale, 20 giugno 1882.

Il Segretario
Giov. Batt. Battistella.

(1) Consegnate all'illustr. signor Sindaco.

Di nuovo sull'orologio. Anche l'orologio può vantare la sua polemica!... Ecco quanto riceviamo:

Si dichiara precisamente che le avvenute oscillazioni dipendono dalle spere, le quali, in principio del loro collocamento, fecero la differenza d'un quadrante all'altro fino a 20 minuti, perchè non bene contropesate. Per riparare a questa smisurata differenza si pensò di applicare due molle, le quali gravitano sopra gl'ingranaggi la forza di chil. 15 l'una (come provò l'apposito esperimento di un professore in arte). L'orologio in 30 anni colle vecchie spere non ebbe mai bisogno di questa rilevante forza; per la quale deriva un attrito molto maggiore al consueto del meccanismo.

L'orologio, costruito dai distintissimi fratelli Solari, premiati fabbricatori che eseguirono lavori encomiati a Palermo, a Novara, a Ferrara, a Padova, a Trieste, in tutta la Dalmazia, a Graz ecc. ecc., trovasi nello stato quasi di quando fu collocato al posto; dunque non *riparazione radicale ma ripulitura radicale* richiede, come nel passato si praticava dal manutentore ad intervalli di 6 a 8 anni (1858 66 72) senza bisogno neanche di fermare l'orologio.

Spero che tali schiarimenti basteranno, non essendo ragionevole che il Municipio sprechi denari inutilmente, quando con la tenue spesa di lire 100 si ottiene la completa ripulitura come pel passato.

M.

Associazione progressista del Friuli. Il Comitato nella sua adunanza di jersera, prendeva la seguente deliberazione:

Considerato che l' ultima volontà del generale Garibaldi deve esser sacra per gl' italiani; e che non potrebbe nè dovrebbe essere violata neppure per il plausibile scopo di onorare vieppiù la memoria del Grande Estinto;

Considerando che la cremazione da lui ordinata del proprio cadavere contiene un fine civile diretto anche a combattere il pregiudizio;

L' Associazione progressista Friulana esprime il voto che sia adempiuta quella volontà, incaricando il Presidente a comunicare questa deliberazione alla rappresentanza nazionale.

Festa dello Statuto. Nei Giardini di Infanzia, dove si tende a sviluppare nel bambino ogni germe di virtù, si approfitta di ogni fatto, di ogni circostanza, con spiegazioni adattate all' età, con poesie, con canti per risvegliare l'amor di patria, che per vero in quei teneri cuori «ratto s' apprende». Ecco la relazione di un babbo sulla Festa dello Statuto celebrata sabato p. p. alle ore 2 pom. nel Giardino d' Infanzia di Via Tomadini.

« Vi assistevano due visitatrici del Giardino co.[a] di Bernezzo e signora Cellotti, molte mammine e babbi dei bambini in compagnia di altre signore e signori ed alcuni fanciulli delle Scuole Comunali e del ginnasio che furono dei primi allievi del Giardino.

Il trovarsi in mezzo a bambini è sempre una delizia, ma in un Giardino d' Infanzia, dove questi bambini si vedono addestrati a mille svariati esercizii i quali mirano ad educare la mente, l' animo, i sensi ed a fortificare il corpo al piacere si aggiunge la meraviglia e la commozione per quanto tali esercizii si siano ormai visti e rivisti. È perciò che mi sento un bisogno di parlare della festicciuola veduta.

I bambini della sezione inferiore in numero di 29 dai due anni e mezzo ai quattro erano seduti davanti i loro tavolini lungo un viale del giardino e lavoravano con argilla formando bottigliette, quattro però dei più bravi colorivano le bottiglie che erano loro meglio riuscite il giorno precedente.

Bella idea! Un lavoro premio al lavoro.

Quelli della sezione superiore in numero di 26 stavano sotto il pergolato occupati a rifare il lettino della bambola e così divertendosi facevano una bella lezione di lingua parlata, giacchè dicevano il nome e l' uso delle varie parti del letto, l' artefice che le avea fatte ecc.

I bambini della Scuolina elementare annessa al Giardino in numero di 23 formavano coi cubi del terzo dono di Fröbel una parte della pianta di Udine sul pavimento della sala dei giuochi.

Così va insegnata la geografia. Non vi sarà uno solo di que' bambini che non capisca a suo tempo ciò che fa la pianta d' una città.

Ad un segnale della Direttrice si sospesero i lavori in tutte e tre le sezioni, i bambini si posero su due circoli in mezzo al giardino e vi eseguirono il graziosissimo giuoco della *Colombaia*.

Dopo il giuoco la classe elementare e la sezione superiore del Giardino entrarono in sala dei giuochi; la direttrice lesse i nomi dei bambini che in ogni sezione per bontà, gentilezza e diligenza si erano resi meritevoli di portare la bandiera tricolore e poi cominciò la marcia dello Statuto che fu eseguita con belle evoluzioni e con vivacità. Al finire di essa i bambini si trovarono su quattro file.

Allora entrarono i bambini della sezione inferiore preceduti da una piccina di quattr' anni appena che camminando a ritroso per sorvegliarseli e battendo a tempo manine e piedini condusse i compagni tra le file dei grandicelli.

Tutti aveano nel camminare la serietà e la franchezza di quella maestrina — che conosceva la sua situazione.

Ripeterono la marcia, fecero il saluto ginnastico e corsero tra le braccia dei genitori che se li baciavano contenti.

Confesso il vero, desidero venga presto qualche altra occasione per poter assistere di nuovo a una festa di quei cari angioletti.

La Commissione per il monumento a Garibaldi ci ha invitato a pubblicare la seguente:

I funzionari tutti di questo Tribunale e del Pubblico Ministero, aderendo di buon grado all' invito a cadauno di essi rivolto da codesta Onorevole Commissione, trasmettono le loro offerte cumulativamente raccolte nella somma di l. 63 pel monumento da erigersi in questa Città al Grande Cittadino ed Eroe Garibaldi, pregando di un cenno di ricevimento.

Il Presidente
POLI

Un voto del nostro Deputato. Mentre un telegramma particolare all'*Adriatico* di domenica diceva avere l'on. Billia votato contro la presa in considerazione del progetto di legge Cavallotti Bovio per la campagna detta di Mentana; un telegramma del nostro Deputato alla Redazione di quel giornale smentisce la cosa. L'on. Billia votò favorevolmente acchè tale progetto di legge venisse preso in considerazione.

Società Alpina Friulana. Invitiamo i nostri lettori, sieno o no soci alpinisti, a partecipare alla bellissima gita che la nostra Società, d'accordo con la veneto-trentina di scienze naturali e con la Sezione di Vicenza del Club Alpino Italiano, ha indetto pei giorni 24, 25 e 26 per Vittorio, il Cansiglio e il M. Cavallo, giusta il programma accennato nel numero di sabato.

Fra le letture da tenersi nel giorno 24 ne accenniamo una del prof. Marinelli, col titolo: *Al Cansiglio*.

Siamo persuasi che molti vorranno concorrere a questa festa alpina, tanto più che al Camiglio stanzia ora il battaglione alpino residente a Conegliano. Il programma in tutti i suoi particolari fa invito anche ai più alieni da simili escursioni, che uniscono l'utile al diletto.

A tutto domani, mercordì 21, si ricevono le adesioni alla sede della Società e presso la libreria Gambierasi.

Bibliografia friulana. Abbiamo ricevuto due fascicoli, editi da Giuseppe Seitz, sotto il titolo: *I bilanci comunali e provinciali nel Veneto, con riguardo alla esorbitanza delle sovraimposte ed ai modi di diminuirle*, studio critico del nostro amico personale ed avversario politico cav. Andrea Milanese Deputato provinc. Per oggi dobbiamo accontentarci di annunziarli; ma un altro giorno ne parleremo diffusamente, e faremo sapere al Pubblico cosa abbia scoperto di bello o di brutto l'egregio Deputato.

Posta economica. Dopo la dichiarazione dell'avv. Petracco, tornando inutile la stampa dell'articolo inviatoci dal signor *Luigi Bianco di S. Vito al Tagliamento*, lo si invita a ritirare una lira, che egli spediva per avere dieci copie del numero in cui fosse inserito.

Amministrazione della *Patria del Friuli*.

Ad ognuno il suo. L'Istituto-Convitto cui ieri si allude nell'articoletto *L'educazione dei preti*, è quello del sacerdote T., posto in via d'Isola. Ciò per togliere che si possa pensare ad altri collegi.

Marciapiedi. In via Cavour, lungo il listone tra l'imbocco della via su piazza Vittorio Emanuele e via Savorgnana, il marciapiedi ha bisogno di essere *scalpellato*, perchè col camminarvi su è reso tanto sdrucciolevole che parecchi vanno a rischio di cadere e l'altro giorno anzi un povero diavolo vi cadde rompendo un lastrone nella vetrina dei parrucchieri fratelli Negri.

La strada dietro la Stazione è impraticabile. Questo è il giudizio specialmente dei contadini che son costretti a transitarvi. Difatti tanta e sì grossa è la ghiaia gettatavi, che peggio non potrebbe essere il letto d'un torrente.

Mercato bozzoli. Oggi animato discretamente per quantità di genere portato sulla piazza. I prezzi continuano a sostenersi. I nostrani gialli si vendettero a l. 4.45, mentre l'adequato a tutto ieri era di l. 4.29. Per i giapponesi annuali l'adequato giornaliero era di lire 4.21, quello della stagione, a tutto ieri di l. 3.93; i prezzi oggi toccati di l. 4.05, 4, 4.10, 4.15, 4.30, con le più numerose vendite a l. 4.15, le ultime a lire 4.30 — sicchè apparirebbe di nuovo una tendenza al rialzo.

Istituto Filodramatico. Il sig. T. Pasetti ci scrive essere egli preposto quale Direttore della Dramatica, non, come fu ieri stampato nella relazione sul trattenimento di domenica sera quale maestro.

Errata corrige. Nel *Gazzettino commerciale* di jeri la *Rassegna settimanale* sulle condizioni del mercato serico dell'egregio negoziante signor Lorenzo Morelli passò stampato *il raccolto Asiatico e Giapponese*, mentre andava scritto il raccolto Chinese e Giapponese.

Mercato delle frutta. Fiacco. Manca il genere. Si vendettero:

Ciliege duriese nere da l. 18 a l. 25.
Id. nere ossette da l. — a l. —.
Id. inferiori da l. 15 a l. 18.
Amoli comuni da l. 8 a l. 12.
Pera dette di S. Pietro da l. 20 a l. 30.
Id. del Janis da l. — a —.
Uva ribes bianca a l. 25.
Id. rossa da l. 25 a l. 30.
Fragole da l. 65 a 70.
Piselli da l. 16 a 18.
Fagiuoletti (tegoline) da l. 20 a 30.

Mercato del pollame. Abbastanza animato di compratori, ma pochi gallinacei. — Si vende: oche peso vivo da c. 60, 70, galline al paio l. 3, 3.50, 4, 4.50, olli al paio l. 1.80, 2.—, 2.40.

Mercato uova. In poca quantità. Si vendettero circa 6000, e si pagarono in aumento avendosi fatto due solescelte, le piccole l. 38, le mezzane l. —, le grandi 55.

Mercato granario. Continua la mancanza di genere e la tenutezza per parte dei venditori di granoturco, il quale per genere bello fece da l. 16 a 18.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso d'asta. Nel giorno 28 and. alle ore 10 ant. nei locali della Dogana sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di varie partite Zucchero kl. 400 circa, e poca quantità di Petrolio, Spirito e Farina alle condizioni state indicate nell'avviso d'asta esposto al pubblico nell'albo d'ufficio della R. Intendenza

FATTI VARII

Importanti contratti d'assicurazioni. Veniamo a sapere che il Palazzo del Parlamento Nazionale in Roma, venne testè assunto in Assicurazioni per la durata di 10 anni e per un valore di 4 milioni dalle Compagnie: *Anonima di Torino, L'Azienda Assicuratrice, Società Reale Mutua, La Fondiaria* ed *Assicurazioni Generali* di Venezia.

ULTIMO CORRIERE

La volontà di Garibaldi

Isola Maddalena. Giungono frequenti indirizzi alla famiglia di Garibaldi in favore e contro la cremazione ed il trasporto delle ceneri, specialmente dalla Sardegna, Menotti rispose al sindaco di Cagliari in questi termini:

« La famiglia non è titubante nell'eseguire la volontà dell'amato estinto. Fra gli inconciliabili dispareri della stampa, delle Associazioni, dei corpi morali e politici che oppongono il sovrano diritto della nazione, la famiglia elesse la nazione stessa esecutrice testamentaria. Alla nazione il decidere ove dovranno conservarsi i venerati avanzi, e se la spoglia si dovrà o no cremare.

« Al Parlamento dunque si rivolga questo Consiglio Comunale, al Parlamento interprete della volontà del paese, arbitro inappellabile.

« Siate latore dei sensi della gratitudine mia e della famiglia per le affettuose dimostrazioni ed onoranze.

« M. GARIBALDI. »

Domenica finalmente si staccò il masso per il coperchio della tomba: si spera che per mercoledì sarà ultimata la tumulazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 19. La famiglia reale parte alle ore 5.10 per Monza.

Londra 19. Lo *Standard* dice che Arabi pascià assistette alla distribuzione dei premi nel collegio italiano; e assicurò nuovamente che la tranquillità sarebbe mantenuta.

Parigi 19. È smentito che l'Inghilterra occuperebbe Suez.

Berlino 19. Corrono con insistenza voci di crisi ministeriale.

Laveno 18. Stamane alle ore 9 fu perforato l'ultimo nucleo della galleria di Laveno di tre kilometri a fuso cieco; l'incontro fu perfetto. Baccarini ha telegrafato congratulandosi vivamente per la splendida riuscita.

Roma 18. Il Re pose oggi la prima pietra del fabbricato della nuova piazza Vittorio Emanuele.

ULTIME

Vienna 19. La *Politische Correspondenz* annunzia la nomina di Lobanoff ad ambasciatore di Russia a Vienna col consenso del governo austriaco.

È positiva l'esclusione della Spagna dalla conferenza.

Fatti dolorosi.

Milano 19. Mentre un corteo di operai ritornava da un banchetto tenuto fuori porta Romana, volendo un delegato procedere all'arresto d'uno di essi, ne nacque un parapiglia che fu presto sedato, anche per i buoni uffici degli agenti della pubblica sicurezza. Poco dopo però gli agenti, giunti dei rinforzi, imposero al corteo si sciogliesse e vollero procedere ad alcuni arresti, parendo fossero dagli operai state emesse delle grida sediziose. Ne nacque un parapiglia. Le guardie sguainaron le daghe. Un operaio monzese fu ferito e tratto in arresto assieme ad altri quattro. Il ferito ha un fedente alla testa che intaccò l'osso. Fu condotto all'ospedale.

I cinque arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria pel titolo di ribellione, oltraggi agli agenti e grida sediziose.

Reggio Emilia 19. Iersera la banda musicale militare suonò l'inno di Garibaldi a richiesta del pubblico.

Essendosene chiamata invano la replica, ne nacque un tumulto.

Si sono fatti alcuni arresti.

Pericoli dell' Inghilterra

Dublino 19. Temendosi un tentativo di insurrezione fu proibito ai civili in tutta Irlanda d'entrare nelle caserme. Le sentinelle e pattuglie furono raddoppiate e vennero prese precauzioni contro l'introduzione di materie esplodenti nelle caserme.

Londra 19. La polizia arrestò l'irlandese Walsch, supposto locatario dei locali ove sabato furono sequestrate le armi. La perquisizione fatta nella sua abitazione condusse alla scoperta di altre quantità di munizione.

La fuga dall' Egitto

Alessandria 19. Continua l'emigrazione. Sono partite sinora circa 32,000 persone. Dervisch invitò il Khedive a recarsi al Cairo per qualche giorno onde tranquillare la popolazione.

Corfù 19. Telegrammi privati annunciano sanguinosi eventi al Cairo.

La ferrovia fra Cairo ed Alessandria è interrotta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Bozzoli. — *Pesa Pubblica di Udine.*
Mese di Giugno 1882.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in Kilogr. Complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in Kilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornal. in l. it. valu. leg. Min.	Prezzo giornal. Mas.	Prezzo giornal. adeq. giorno	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
19	Giapponesi annuali verdi bianche, e parificate . . .	6201 50	216 70	3 90	4 45	4 21	3 93
	Nostrane gialle e simili, e parificati . . .	602 80	62 30	4 65	4 70	4 67	4 29

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne resa da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 619	K. 318	L. 63 0/0	L. 137 0/0
Vacche	„ 420	„ 197	„ 62 0/0	„ 128 0/0
Vitelli.	„ 55	„ 37	—	„ 95 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 31 — Vacche N. 14 — Civotti N. — — Vitelli N. 134 — Pecore e Castrati N. 22

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 giugno.

Rendita god. 1 luglio 90.— ad 90.13. Id. god. 1 gennaio 92.17 a 92.30 Londra 3 mesi 25.52 a 25.58 Francese a vista 102.15 a 102.35.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Banconote austriache da 214.— a 214.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 19 giugno.

Napoleoni d'oro 20.48 ;—; Londra 25.56; Francese 102.20; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 843.—; Rendita italiana 92.32.

PARIGI, 19 giugno.

Rendita 3 0/0 81.—; Rendita 5 0/0 114.40; Rendita italiana 90.70; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 148.—; Obbligazioni —.—; Londra 25. 6.—; Italia 2 1/4; Inglese 100.7/16; Rendita Turca 11.90.

VIENNA, 19 giugno.

Mobiliare 323.10; Lombarde 142.20; Ferrovie Stato 327.75; Banca Nazionale 830.—; Napoleoni d'oro 9.56.—; Cambio Parigi 47.75; Cambio Londra 120.15; Austriaca 77.40.

BERLINO, 19 giugno.

Mobiliare 553.— Austriache 551.— Lombarde 242.50; Italiane 89.20.

LONDRA, 18 giugno.

Inglese 100.9/16; Italiano 89.9/8; Spagnuolo 28.5/8; Turco 12.—.

TRIESTE, 19 giugno.

Cambi — Napoleoni 9,55.1/2 a 9.54; Londra 120.25 a 119.85; Francia 47.75 a 47.55; Italia 46.70 a 46.50; Banconote italiane —.— a —.—; Banconote germaniche —.— a —.—

Rendita austriaca in carta 76.65 a 76.75; Italiana 88.— a 88.—.1/16

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 20 giugno.

Rendita italiana 92.30; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.52; „ —.—

PARIGI, 20 giugno.

Chiusura della sera Rend. It. 89.70.
Rendita Francese —.—.—.

VIENNA, 20 giugno.

Londra 120.18; Argento 77.45; Nap. 9.56.—
Rendita austriaca (carta) 76.70; Id. nazionale oro 94.40.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Articolo comunicato. (1)

In grave errore versa ancora il Giornale *Il Folc* che nel suo numero 23, dopo fatta doverosa ammenda, insiste nell'asserire che quanto addebitavasi al sig. Marcuzzi Luigi padre, sia addossato al figlio Giovanni.

Questi invece a sua volta a propria discolpa dichiara ch'esso asserto è una insinuazione di cattivo stampo, non potendo alcuno affermare *nemmeno quei tali che lo calunniarono* ch'egli abbia mai parlato senza riverenza del Generale Giuseppe Garibaldi, per il quale sempre ed in qualsiasi circostanza associossi nell'entusiasmo a quelle persone che di lui parlavano tessendone le gloriose gesta.

Che se poi dal dialogo successo nell'esercizio Osteria al *Portello* con quei *signori calunniatori*, il quale dialogo non aveva altra mira che di far intendere che ciascuno è padrone della propria opinione, si voglia ritenere una offesa allo indirizzo dell'Eroe Estinto, questo è uno strafalcione qualunque che può commettere soltanto chi va alla pesca di questioni, non trascurando alcuna per accaparrarsi una parte di pubblico a beneficio di una qualunque e mal sentita ambizione.

Guai al pubblicista col pseudonimo di *Yorikc* se facesse di persona conoscere le proprie idee in argomento ai *prefati signori Calunniatori.....*

E con ciò pongo termine alla questione non curandomi più di nulla e di nessuno che abbia in ciò ingerenza

Udine 20 giugno 1882

Marcuzzi Giovanni tappezziere.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Avviso d'asta

Il Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio degli Esposti, con avviso 20 corr. n. 2339, fa noto, che nel giorno 10 luglio p. v. alle ore 11 ant. si terrà nel suo ufficio un pubblico incanto per la fornitura di lingerie ed oggetti di vestiario sul dato regolatore di lire 11,498.79.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — **Udine**

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie mano mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso la medesima: Commissioni e legatore di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

SI REGALANO

Lire 1000 Lire

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

Avviso interessante

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO.

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono proferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nella ormai lagrimevole deplorare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. "*Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. "Prezzi modici."

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Amaro d'Udine

Questo Amaro di **già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro e L. **1.25** da mezzo

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** *al Caffè Corazza*; a *Milano* presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16; a *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce **in Pejo** a 1800 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'Imprenditore
LUIGI BELLOCARI.

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona *Via Porta Pallio N. 20*, e in Udine presso *Bosero e Sandri*.

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

APPROVATA CON REALE DECRETO 14 FEBBRAIO 1882

Numero 1723 Premii

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'**effettivo valore**

PREZZO DI CADAUN BIGLIETTO LIRE UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE

ciascuna con premii speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avrano luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'asssistenza d'un Delegato Governativo.

Verrà spedito *gratis* l'elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In **Brescia** presso gli **Uffici Municipali** e presso **Compagnoni Fr.**, Via Grazie 2593.

In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4.

In **UDINE** presso **Banca d'Udine. G. B. Cantarutti cambio Valute.**

In **Palmanova** presso **Giov. De Campo Commissionario.**

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco